quietudini, ci sta molto meno.

Oltre alle carenze tecniche già note - difesa tutt'altro che impenetrabile, lenta e a volte sbadata; centrocampo male assortito e un po' troppo fatuo; punte che sbagliano oltre il lecito, in forza degli ultimi avvenimenti, uscito di scena, può crederlo chiunque: importa, soprattutto, che lo credano il dott. Michele Abbate, presidente della Disciplinare, e gli altri otto membri che compongono

indisponente e gramo soggetto che è Simonini -portandolo nel settore di mezzo, che per via di nerbo lascia alquanto a desiderare.

Queste due mosse ha effettuato Bolchi nel provino infra-

Maurizio Ganz: su lui fondano molte speranze. Sopra: Carnasciali, oggi al rientro

settimanale, e io sono riluttante a credere che l'abbia fatto per pura accademia. Se ne dovreb-

resa di Giulia, che almeno si è battuto, pur senza cavare un ragno dal buco, che non l'arrendevolezza di altri.

D'altro canto, non è che Bolchi abbia a disposizione un valido ventaglio di alternative, sicchè i casi sono due: o man-

un campionato che avevano largamente ipotecato in trasferta, avendovi colto la bellezza di 21 punti, con media inglese a + 2, contro il casalingo - 16.

D'accordo, l'Ancona ha cambiato parecchio e tuttavia pare aver conservato le stesse carat-

ternativa) e l'ex milanista Lorenzini, con Stefano Maccoppi *stopper* e il giramondo Ermini libero, lui che fino a ieri scavallava nella zona di mezzo, arrivando pure a concludere con una certa disinvoltura. È a centrocampo che, a mio modesto av-

contentare anche di un pari: l'Ancona è avversario da prendere con le molle, sarà bene non dimenticarlo, per correre dietro alle velleità improbabili, a rischio di ritrovarsi con *negotta* in *scarsella*.

Salutàmme, paisà.

Oggi nella B

Ascoli-Reggina
Iori di Parma
Barletta-Foggia
Nicchi di Arezzo
Brescia-Ancona
Monni di Sassari
Cosenza-Pescara
Rosica di Roma
Lucchese-Taranto
Di Cola di Avezzano
Messina-Avellino
Guidi di Bologna
Padova-Verona
Amendolia di Messina
Reggiana-Udinese
Cardona di Milano
Salernitana-Cremonese
Boemo di Cervignano
Triestina-Modena
De Angelis di Civitavecchia

La classifica

Società	partite				
	P.ti	G	V	N	P
Avellino	8	5	3	2	0
Messina	7	5	3	1	1
Ancona	7	5	2	3	0
Taranto	7	5	2	3	0
Ascoli	6	5	2	2	1
Salernitana	6	5	1	4	0
Foggia	6	5	3	0	2
Verona	6	5	2	2	1
Lucchese	5	5	1	3	1
Reggina	5	5	2	1	2
Cremonese	5	5	1	3	1
Pescara	5	5	1	3	1
Reggiana	4	5	1	2	2
Barletta	4	5	1	2	2
Triestina	4	5	1	2	2
Cosenza	3	5	1	1	3
Modena	3	5	1	1	3
Brescia	2	5	1	0	4
Padova	2	5	0	2	3
Udinese	0	5	1	3	1

Prossimo turno

Ancona-Triestina
Avellino-Modena
Brescia-Padova
Cremonese-Messina
Foggia-Verona
Lucchese-Cosenza
Pescara-Ascoli
Reggiana-Barletta
Reggina-Salernitana
Udinese-Taranto

I marcatori

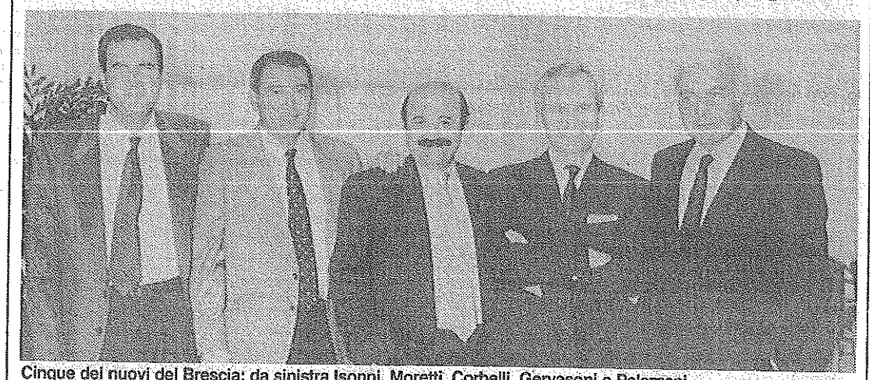
4 reti: Casagrande (Ascoli)

3 reti: Pasa (Salernitana) e Ravanelli (Reggiana) Simonini (Reggina)

2 reti: Sorbello (Avellino), **Ganz** (Brescia), Baiano, Barone, Rambaudi, List Foggia), Donatelli, Paci, Simonetta (Lucchese), Ferrante (Reggiana), Pellegrini D. (Verona), Maccoppi (Ancona), Dambrosi (Messina)

Brescia-calcio: presentata ieri la «cordata»

Prandini ospite d'onore all'esordio dei «nuovi»



Cinque dei nuovi del Brescia: da sinistra Isonni, Moretti, Corbelli, Gervasoni e Palazzani

Si è parlato «anche» del Brescia. Ma soprattutto di... tangenziali, autostrade, strade statali e provinciali, ecc. ecc. Divagazioni quasi obbligate, considerata la presenza del ministro ai Lavori Pubblici, Gianni Prandini, il quale - pur autodefinendosi «un semplice ospite», tanto da disertare il tavolo delle autorità, per sedersi fra i giornalisti - è alla fine risultato il vero protagonista dell'incontro fra la stampa bresciana e la futura proprietà del Brescia Calcio, che si è tenuto ieri, intorno all'ora di pranzo, al Majestic Hotel.

Con Prandini, ispiratore della «cordata» che fra circa un mese rileverà le azioni attualmente detenute da due finanziarie («*Da tifoso, visti i persistenti problemi della società, mi sono limitato a sollecitare amici e conoscenti perchè si mettessero a disposizione del Brescia*», ha spiegato il ministro), c'erano il presidente designato Lino Gervasoni e i futuri consiglieri Giorgio Corbelli (in rappresentanza di «Telemarket»), Vittorio Moretti, Vittorio Palazzani e Piero Isonni. Mancavano invece, «per impegni di lavoro», gli altri componenti del «pool»: Mauro Ardesi, Piero Lombardi, Enrico Paterlini e la Fin-Brescia.

«*La molla che ha spinto tutti noi a intervenire* - ha spiegato Gervasoni - *è la passione sportiva. Due sono invece gli obiettivi che ci proponiamo di raggiungere: gestione professionale della società e rilancio della squadra a livelli più consoni all'importanza della nostra provincia*».

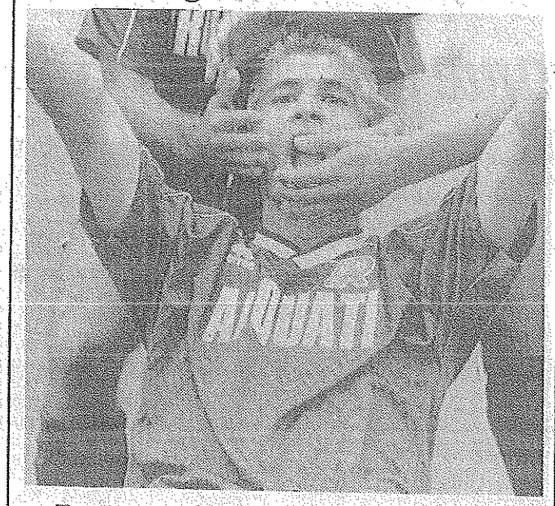
Per raggiungere questo secondo obiettivo, i «nuovi» hanno promesso rinforzi immediati, da reperire al mercato di riparazione che aprirà il prossimo 24 ottobre a Milanofiori. E anche in questo caso una «mano» la darà Prandini.

«*Non sono socio del Brescia Calcio, nè lo diventerò in futuro, ma resterò vicino alla società ancora per qualche settimana, cercando di 'facilitare' i suoi movimenti sul mercato attraverso la mia amicizia con alcuni presidenti delle società di serie A*», ha pubblicamento promesso il ministro. «*Due nomi importanti sono già nel mirino* - ha aggiunto - *speriamo di poter presto passare dalle parole ai... contratti*».

In attesa degli auspicati rinforzi, il presidente designato Gervasoni ha rivolto una sorta di appello ai tifosi perchè già da oggi «*vincano l'attuale diffidenza e tornino ad affollare gli spalti del Rigamonti*». «*E perchè il pallone finisca finalmente nella rete degli avversari* - ha aggiunto - *ho già acceso un paio di candele a Caravaggio*». Siamo nelle mani della provvidenza, insomma.

m.b.

Sesta giornata dei Cadetti



Messina-Avellino è... spareggio per la prima piazza

di SERGIO ZANCA

Sesta giornata. Riflettori su Messina e Avellino che, guardando la classifica, assommano il punteggio più elevato. Gli irpini guidano in solitudine, a quota 8, precedendo di una lunghezza l'Ancona, il Taranto e i siciliani. Uno scontro ad alta tensione.

Le due squadre lamentano una sola assenza: da una parte Miranda (squalificato), dall'altra Celestini (infortunato). L'anno scorso il Messina vinse agevolmente (2-0). Il successo di domenica a Foggia, dopo un'incredibile rimonta, ha galvanizzato l'ambiente che, al "Celeste", esprimerà tutto il suo calore: lo stadio è un "covo" dove gli avversari non hanno la possibilità di ragionare e di mantenere i nervi saldi. L'allenatore Giuseppe Materazzi è già riuscito a dare ritmo e incisività al gioco della squadra, che oltretutto sta valorizzando i giovani del vivaio, in particolare il 18enne Puglisi e il 19enne Venticinque. Da seguire con attenzione la prova di Schiavi, fin qui più conosciuto per il cuore matto che per le capacità agonistiche: è un ex, costato un piatto di lenticchie (il presidente Massimino ha dovuto sborsare solo l'ingaggio, perchè il mediano aveva la lista gratuita e non trovava nessuno disposto a tesserarlo), e vorrà lasciare il segno.

L'Avellino non ha ancora conosciuto sconfitta, al pari di Salernitana, Taranto e Ancona. Costruito in silenzio, rinunciando ai tradizionali proclami estivi, si è rivelato una piacevole sorpresa. Anche perchè guidato da un illustre sconosciuto, Francesco Oddo, che sta applicando una zona-...mascherata, adattabile secondo le circostanze. Nel senso che non disdegna di applicare un robusto catenaccio subito dopo avere segnato. Stavolta gli irpini corrono parecchi rischi. Ma Orazio Sorbello, originario di Acireale, a metà strada fra Messina e Catania, promette scintille. Pensate, conserva ancora le videocassette della doppietta realizzata al "Celeste" una decina di anni fa. Chissà cosa pagherebbe pur di ripetersi!

ORRICO CONTRO IL PROFESSORE. Lucchese e Taranto, due delle rivelazioni di questo scorcio iniziale, se la vedranno nello scontro diretto. L'anarchico Corrado Orrico ha l'opportunità di dimostrare quanto vale realmente la sua "zona", troppo sfilacciata nella gara con l'Avellino che, al 91', sorprese il portiere Pinna, cancellando un'imbattibilità interna di 17 mesi. Il suo collega, Walter Nicoletti, professore Isef, mira alla divisione della posta. Il Taranto segna poco, ma subisce ancora meno. A garanzia d'una certa solidità negli schemi.

L'ELEGANTE BRASILIANO E IL BOMBER NOSTRANO. Ascoli-Reggina nel segno di Casagrande e Simonini. Il brasiliano contro il bomber nostrano, originario della Franciacorta. Il primo capace di gesti eleganti, di spunti raffinati; il secondo cannoniere rapinoso, pronto a sfruttare ogni pallone vagante (lo ha dimostrato contro il Brescia, firmando una doppietta). Ascoli favorito, purchè tenga gli occhi aperti.

Se il derby di Puglia, fra Barletta e Foggia, dovrà fornire risposte precise sullo stato di salute dei satanelli, Salernitana-Cremonese misurerà le condizioni fisiche dell'argentino Dezotti su un campo pieno di trabocchetti, a cominciare dal calore dell'ambiente. Lo squalificato Ceramicola, ex Brescia, lascerà il posto a Di Sarno, ex Ospitaletto.

LA GRADAZIONE ALCOLICA. Un cenno riservato alle pericolanti. L'Udinese, costretta a ripartire da...zero (ci sono volute cinque gare per annullare i cinque punti di penalizzazione), va a Reggio Emilia. Il successo di Cremona ha consentito a Rino Marchesi di respirare una boccata d'ossigeno e salvare la panchina. Oggi riproporrà l'argentino Balbo. Dall'altra parte Ravanelli, in grande spolvero, può fare la differenza: due settimane fa, all'esordio con la nuova maglia, si è presentato col piglio del conquistatore. Pippo Marchioro gongola felice.

Intanto in Friuli proseguono le trattative per cedere la società: a Giampaolo Pozzo dovrebbe subentrare una cordata di imprenditori, guidata da Gianola Nonino, la regina della grappa. L'Udinese migliorerà di sicuro il...tasso di gradazione alcoolica.

Il Padova (due punti, assieme al Brescia) affronterà il Verona in un derby insidioso soprattutto per l'allenatore Colautti. Che, nel caso d'uno scivolone, lascerebbe il posto a Bruno Giorgi o a Giampiero Vitali. Quanto agli scaligeri, non hanno ancora ingranato una marcia imperiosa. In ogni caso restano in alta quota e al termine della stagione non mancheranno l'obiettivo della promozione.

Il Cosenza, a quota 3, riceve il Pescara, ancora privo di Baldieri e Impallomeni e affaticato dalla partita di mercoledì in coppa Italia con l'Atalanta. Gianni Di Marzio è fiducioso, afferma di non avere mai fallito e si considera ben lontano dall'ultima spiaggia. Carletto Mazzone, invece, "piange" a causa delle assenze. L'anno scorso la partita, terminata 2-0 per i calabresi, costò il posto a Ilario Castagner.

Il Modena (3) va a Trieste, dove i canarini hanno una tradizione negativa: non vincono dal 1949! Domenica Renzo Ulivieri ha avuto il coraggio di schierare i ragazzini (Nitti, Gasparini) che, alla distanza, lo hanno ripagato. In trasferta probabilmente non basteranno, anche perchè Massimo Giacomini non può regalare nulla.

Fabrizio Ravanelli: il neo-reggiano è in media di un gol a partita

Interregionale: mobilitata la Valcamonica dopo due anni d'attesa

Tra Breno e Darfo è derby di fuoco in palio i punti e la supremazia

La Vallecamonica si mobilita per il ritorno del *derby*. Dopo due anni, Breno e Darfo tornano a far rivivere gelosie e rivalità di vecchia data, che nemmeno le circostanze (leggi differenti categorie in cui le due squadre hanno militato nel biennio precedente) avevano sopito.

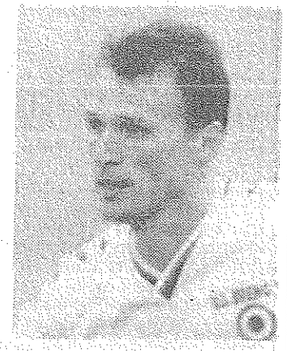
A proposito di rivalità, la vitto-

ro che vogliono tutto e subito) l'arma per sopperire ai continui infortuni e alle squalifiche; il Darfo, dopo una partenza a razzo con due vittorie consecutive, ha rallentato il ritmo, cogliendo appena due punti negli ultimi tre impegni.

La squadra di Volpato sembra fatta apposta per smentire i criti-

Albini non sono troppo soddisfatti di come stanno andando le cose. E tuttavia l'essere a contatto di gomito con le prime posizioni costituisce già di per sè fatto positivo. L'aver rimontato il Darfo è ulteriore motivo di soddisfazione.

Al 'Tassara', dove oggi alle 15 le camune reginette del pallone in-



Primavera: tra Brescia e Treviso finisce 1-1

Ma i nostri meritavano la vittoria

di MICHELE FURLAN

Pareggio sofferto e fortemente voluto, quello conquistato dal Brescia-baby contro i pari grado della Marca, guidati dal tecnico Bortoletto, nella prima giornata del Campionato Primavera, girone B. L'incontro, disputato sul «centrale» del S. Filippo, è stato seguito da una discreta cornice di pubblico, presente Bruno Bolchi, allenatore della prima squadra azzurra, seguito da Rossi, Manzo e Ganz.

Il Brescia, che ha dominato in lungo e in largo sul piano del gioco e delle occasioni da gol, ha pagato cara l'unica inge-

chio della porta, lasciando agli spettatori l'illusione ottica del-...gol.

Al 30' il Treviso superava la metà campo bresciana: Battaggia s'involava sulla fascia sinistra, superava due avversari

insaccava alle spalle dell'esterefatto portiere di casa, Cerretti.

Subito il gol dello svantaggio, il trainer bresciano Battistini giocava il tutto per tutto, inserendo al posto di Rossi la terza punta Geroini. Con questa mossa azzeccata il Brescia spostava in avanti il proprio baricentro. I frutti si vedavano e giungevano a maturazione all'81. Il generoso Bolpagni, dopo aver conquistato palla a centrocampo, smistava alla perfezione per lo smarcato Preti: l'ex ospitalettese, sull'uscita del portiere azzurro-stellato, si allargava e dopo aver compiuto alcuni pas-